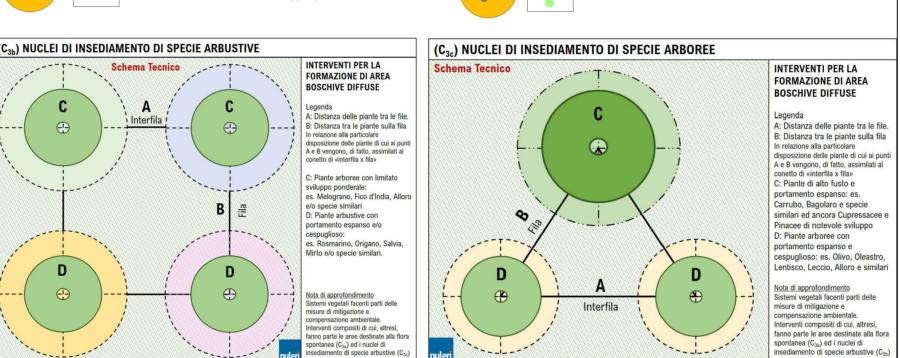
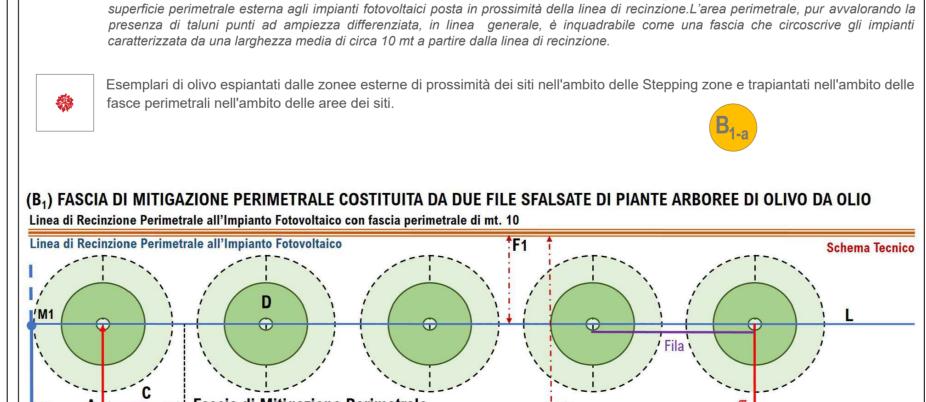
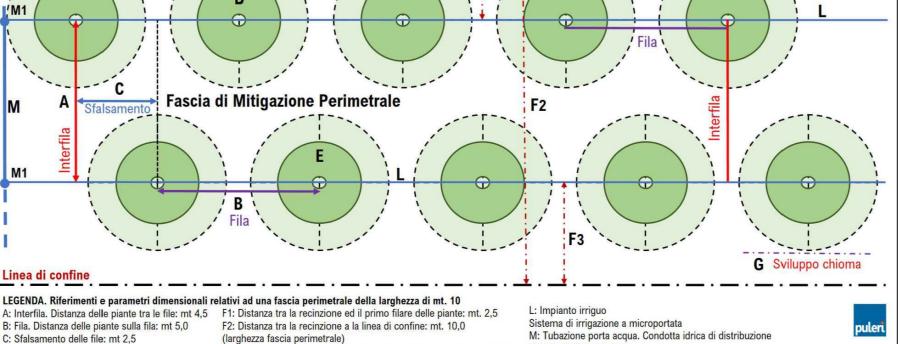


e/o di "zero tillage" tali da consentire la formazione di una coltre erbosa in condizioni colturali non antropizzate assimilabili







3: Distanza tra il secondo filare di piante e la linea di confine: mt. 3,0 M1: Punti di derivazione

G: Sviluppo della chioma: mt 2,5 - 3,5

AREE DI NATURALIZZAZIONE DESTINATE ALLA FLORA SPONTANEA ERBACEA Saranno realizzate per mezzo della flora spontanea di tipo erbaceo potenzialmente esprimibile dal territorio di riferimento, attraverso la quale consentire la formazione di una copertura vegetale uniforme ed in soluzione di continuità sia con la fascia di mitigazione perimetrale che con le linee e le aree erbacee ed arbustive di prossimità. Intervento di grande valenza ecologica ed ambientale che, nel tempo, consentirà di conservare la fertilità agraria delle superfici e, al contempo, di ridurre i fenomeni di desertificazione. (A<sub>2</sub>) AREE INTERNE DI NATURALIZZAZIONE DESTINATE ALLA FLORA SPONTANEA SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DI UN SISTEMA VEGETALE DIFFUSO. Strutture costituite da piante arbustive ed arboree (di piccole dimensioni) in

A) Piante arbustive D) Variazioni della struttura floristico-vegetazionale in relazione alla potenziale presenta di B) Piante arboree di moderato sviluppo ponderale litotipi affioranti e/o di variazioni della caratteristiche pedologiche della superficie C) Flora spontanea (C<sub>1</sub> arboree, C<sub>2</sub> arbustive ed C<sub>3</sub> erbacee spontanee)

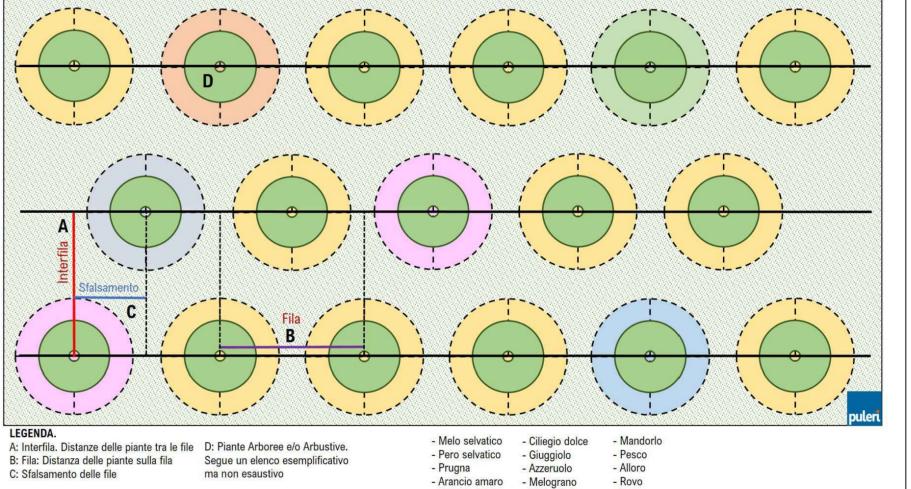
(C<sub>1</sub>) FRUTTETO MEDITERRANEO. Aree di mitigazione speciale

## FRUTTETO MEDITERRANEO - AREA DI MITIGAZIONE SPECIALE

Rappresenta un intervento di mitigazione speciale. L'intervento in ragione di particolati esigenze può, altresì, rappresentare la messa in atto, "in uno", di interventi di compensazione ambientale a valere sulle componenti Ecosistemici ed Agroecosistemici presenti e rilevabili in seno al territorio di riferimento. Tecnicamente, consiste nella realizzazione di un investimento arboreo di tipo frutticolo mediante la messa a dimora di specie autoctone. Di fatto non produttivo, il frutteto, ha lo scopo di riprendere le tradizioni frutticole territoriali dei coltivi presenti in seno alle aree agricole, nelle aree di prossimità e nell'ambito dell'area vasta.

associazione, altresì, con la flora spontanea.

Schema Tecnico



C - Nuclei di insediamento di specie arboree

#### FASCIA DI MITIGAZIONE PERIMETRALE - SIEPE CAMPESTRE

Sistemi in grado di incrementare la funzione corridoio ecologico e, su tali basi, di consentire un superiore consolidamento della rete ecologica tra le aree dei siti e l'agroecosistema territoriale. Sistemi in grado di incrementare la funzione corridoio ecologico e, su tali basi, di consentire un superiore consolidamento della rete ecologica tra le aree dei siti e l'agroecosistema territoriale.

Arancio dolce

- Fico d'india

# (B<sub>1</sub>) SIEPE CAMPESTRE. FASCIA DI MITIGAZIONE PERIMETRALE COSTITUITA DA PIANTE AGRARIE E FORESTALI

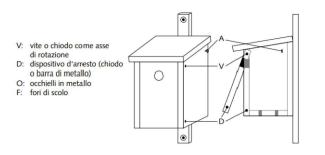


Frangivento di grandi dimensioni



### SITI DI NIDIFICAZIONE ARTIFICIALI DESTINATI ALL'AVIFAUNA

L'intervento, di fatto, riduce l'impronta ecologia delle interferenze correlate con la presenza dell'impianto, pur favorendo la tutela della biodiversità, in favore delle specie definibili come prede dall'azione degli rapaci nei fatti, agiscono da elemento equilibrante, in quanto consentono a questi ultimi di utilizzare tali strutture sia come luoghi per l'effettiva nidificazione che come torri di avvistamento nell'ambito delle loro attività di caccia.





Strutture rifugio hanno lo scopo di favorire l'insediamento di alcuni gruppi di Apoidei, contribuendo a sostenere l'impollinazione entomofila e la costituzione di gruppi di insetti



Si caratterizzano da un'unica struttura costituita da elementi di natura organica come: steli cavi (A) o con l'interno molle (B), cannette e canne di bambù (C), mattoncini cavi (D), legno perforato(E), legno marcio (F) e piante morte (G).





gegneriassociati Via Aldo Moro, 3 - Canicattì (AG)

PEC: luigi.bevilacqua@ingpec.eu

Geol, Marco Gagliano (GIS) Geol. Salvatore Bannò (Aspetti Geologici)

INGEGNERIA OPERE DI RETE: email: ing.luigibevilacqua@gmail.com

Dott. Ing. Giovanni Saraceno Via G. Volpe, 92 - Pisa (PI) email: giovanni.saraceno@3eingegneria.it PEC: 3eingegneria@legalmail.it

COMUNE DI

Ing. Cristina Luca (Sicurezza di Cantiere)

Agr. Salvatore Puleri (Aspetti Agronom. e Mitig. Amb

Agr. Giuliano Di Salvo (Mitigazione Ambientale)

Dott. Rosario Pignatello - IBLARCHÈ Srls (VIARCH)

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA DI 62,079 MW DI PICCO E 55,00 MW DI IMMISSIONE, DENOMINATO "CALTANISSETTA 1", UBICATO NELLE CONTRADE "RAMILIA" E "DELIELLA" DEL COMUNE DI CALTANISSETTA E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN, DA REALIZZARSI NELLA CONTRADA "PERITO" DEL COMUNE DI SERRADIFALCO (CL)

PROGETTO DEFINITIVO CARTA DELL'UTILIZZO E GESTIONE DEL SOPRASUOLO, DELLA COERENZA DELLA FASCIA PERIMETRALE ARBOREA E DEGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE/FORMAZIONE DELLA FUNZIONALITA' ECOLOGICA DEGLI ECOSISTEMI ESISTENTI: LOTTO F



FORMATO:

RS06EPD0107A0 E' vietata la riproduzione del presente documento, anche parziale, con qualsiasi mezzo, senza l'autorizzazione di MPOWER s.1

 Siti di insediamento di api mellifere Ingombro laterale a maturità: Mitigazione del microclima

1.5 m 1.5 m